

venerdì
16 ottobre

Pinacoteca ore 17

Ti manderò un bacio nel vento

L'isolamento delle Rsa durante la pandemia covid-19

Progetto fotografico dell' Ass.ne Gattopicchio a cura di Cinzia Canneri in collaborazione con la Società della salute CoeSO – SdS Grosseto. Incontro con il direttore Fabrizio Boldrini, Luca Terrosi cooperativa Uscita di Sicurezza Grosseto, Emanuele Passaseo della Rsa Caravaggio Scarlino, Lorenzo Brenci A.S.P. Giovanni Falusi di Massa Marittima e Sara Lavagnini cooperativa Arcobaleno. Coordina l'incontro Salvatore Aquilino.

Necessaria la prenotazione

venerdì
23 ottobre

Pinacoteca ore 17,45

Chi ti credi di essere? di Assunta Cacciottolo

Incontro con l'autrice e la Dott.ssa Claudia Musolesi esperta di storia delle donne e delle identità di genere. In collaborazione con Associazione Olympia De Gouges.

Necessaria la prenotazione

L'autrice indaga, soprattutto durante il lockdown, la sua identità di donna a partire dalla rielaborazione di una depressione post parto che non era stata diagnosticata né compresa. La domanda minacciosa "Chi ti credi di essere?" perde la sua aggressività e diviene uno spunto di ricerca.



giovedì - venerdì
29 - 30 ottobre

Teatro Fonderia Leopolda ore 21,15

Atomi d'istanti Compagnia dei gattopicchi

Direzione artistica Laura Scudella
Progetto coordinato dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno con Valentina Del Dottore, Elisa Maggi e Simona Racaniello.
Associazione Culturale Gattopicchio.

Entrata Libera
Necessaria la prenotazione

Atomi distanti vivono istanti in cui non è possibile farsi molecole e accettano il destino di essere divisi seppure per natura indivisibili. Chiusi nelle proprie stanze abitano il cuore. Affiorano memorie. Attimi di tempo diventano tempo infinito e ci conducono nella casa del mondo.

La compagnia dei gattopicchi è costituita da artisti professionisti e artisti outsider la cui espressività artistica nasce dalla loro stessa storia di vita.



**L'ingresso alle mostre in pinacoteca
e alle iniziative è gratuito
posti limitati su prenotazione**

frontoffice@magmafollonica.it
tel 0566 59027 - 3358330978

Apertura mostre in Pinacoteca Civica - Piazza del Popolo 1
dal martedì alla domenica
15.30-19,30. Lunedì chiuso



www.comune.follonica.gr.it
www.gattopicchio.it

direzione artistica Cinzia Canneri

Con il contributo di

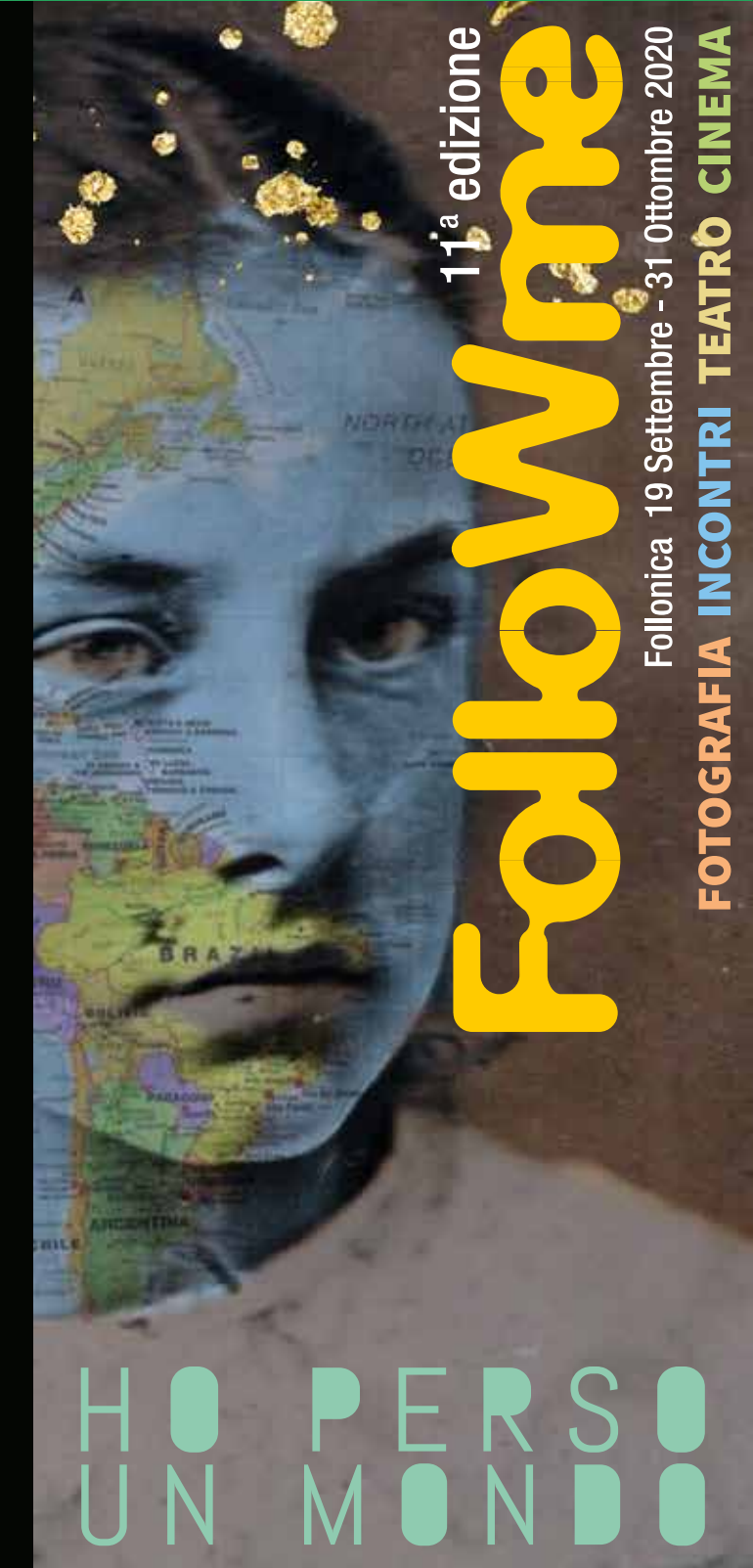


Con la collaborazione di



Grafica Fabio Ristori

L'immagine di copertina è di Ursula Ferrara



*L'altro giorno ho perso un mondo
qualcuno l'ha trovato?
Lo si riconosce dal diadema di stelle
che gli incornicia la fronte.*

*Potrebbe passare inosservato
agli occhi di un ricco
ma ai miei occhi parsimoniosi
vale assai più dei ducati.
Signore!
trovatelo per me!*

Emily Dickinson

I versi della poesia di Emily Dickinson richiamano ad uno stato emotivo simile a quello che ha contraddistinto il periodo emergenziale di pandemia covid-19: *ho perso un mondo* esprime uno smarrimento e un disorientamento che ha investito proprio il nostro essere nel mondo. Abbiamo perso abitudini, certezze e possibilità, sentendoci persi perché abbiamo realmente smarrito ciò che ci apparteneva e che era così familiare tanto da darlo per scontato. Dall'altra parte i versi della poesia pongono anche una domanda "qualcuno l'ha trovato?" che diviene la domanda di nuove prospettive percepite e desiderate. Il percorso di una memoria intesa come una geografia emotiva del tempo interiore da esplorare con l'arte che si ancora alla realtà per vie trascendentali e non meno incisive.

sabato 19 settembre

Pinacoteca ore 17,45

Inaugurazione mostre

Incontro con gli autori e il giornalista **Mario Calabresi**.
Visite per le mostre con turnazione dalle ore 16,00
Necessaria la prenotazione

Due fotografi di fama internazionale, Andrea Frazzetta e Stefano Schirato, hanno raccontato il periodo in cui l'epidemia del coronavirus era al suo culmine. Andrea Frazzetta ha ritratto il personale medico degli ospedali del nord impegnati in prima linea a salvare chi si era ammalato, mentre Stefano Schirato ha fotografato i pazienti che sono guariti dal covid 19. I loro due lavori, uniti per il Festival di FolloWme, sono la testimonianza di un viaggio nella morte con un ritorno alla vita, e questo ritorno porta con sé anche il racconto dei non sopravvissuti.

Andrea Frazzetta è un fotografo documentarista italiano, contributor di The New York Times Magazine e National Geographic. I suoi lavori sono stati pubblicati da numerose testate fra cui National Geographic Magazine, The New York Times, Newsweek, New York Magazine, The Times, Bloomberg Businessweek, The Guardian, Der Spiegel, GEO, El Pais Semanal, Newsweek China, Internazionale, D di Repubblica, Vanity Fair.

Stefano Schirato collabora con diverse riviste, associazioni e ONG con le quali ha partecipato a progetti sui diritti umani, crisi dei rifugiati e immigrazione clandestina. I suoi lavori sono stati pubblicati dal New York Times, CNN, Newsweek Japan, Al-Jazeera, Vanity Fair, Le Figaro, Geo International, Burnmagazine, National Geographic, L'Espresso.



venerdì 25 settembre

Pinacoteca ore 17,00

FolloWme Junior

Incontro con gli autori coordinato da Margherita Orlandi
Necessaria la prenotazione

Un collettivo di adolescenti e pre adolescenti hanno portato avanti un lavoro di rappresentazione dei loro vissuti all'interno delle proprie case nel periodo della quarantena.

La rappresentazione sociale dei giovani che è stata diffusa era quella di essere "coloro che non si ammalavano ma che avrebbero potuto ammalare". Una rappresentazione di loro come minaccia in quanto principali portatori del "male", di quello stesso male che in realtà subivano in un'età in cui l'uscire di casa e il confronto con il gruppo dei pari è un punto cardine di crescita.

Il lavoro fotografico di questo gruppo di giovani è stato un modo per esplorarsi nelle paure, nella rabbia e anche nella scoperta di nuove dimensioni relazionali.

Espongono Michele Benini, Emma Capanelli, Margherita Giovannetti, Asia Marascia, Martina Orlandi, Matilde Pantani, Sara Russo.



sabato 10 ottobre

Pinacoteca ore 17,45

proiezione film

"La scomparsa di mia madre"

di **Beniamino Barrese**

con la presenza di **Benedetta Barzini**
in collaborazione con l'associazione Kansassiti
Necessaria la prenotazione

La scomparsa di mia madre, selezionato al Sundance 2019, è il film diretto da Beniamino Barrese. Protagonista del documentario è Benedetta Barzini, madre del regista. La prima grande modella italiana icona degli anni 60, che ispirò i più importanti fotografi e artisti dell'epoca come Andy Warhol, Richard Avedon, Salvador Dalì e Irving Penn. Benedetta Barzini, femminista militante, scrittrice e docente universitaria, in continua lotta con quel sistema che non le appartiene e che per lei significa solo sfruttamento femminile, decide oggi all'età di 75 anni, di lasciare tutto, scomparire per raggiungere un luogo lontano e abbandonare il mondo delle immagini, delle ambiguità e di tutti gli stereotipi a cui la vita l'ha obbligata.

Il film ha ottenuto importanti riconoscimenti tra cui il Prix CICAIE Annecy Cinéma Italien e il Best Documentary Global Cinema Film Festival Boston.

